

# IL MELOGRANO



CHICCHI DI POESIA  
scritti a 30 mani dalla classe quinta B

Presentazione di  
TERESIO MALPASSUTO

*ANNO SCOLASTICO 2008/09*

SCUOLA PRIMARIA "J. VERNE"  
CASALE POPOLO (AL)

La poesia non è una materia, ma un momento magico attraverso il quale un insegnante creativo riesce a fare cose straordinarie con i suoi alunni.



2

A scuola, tra quei banchi, quelle bambine e quei bambini riescono a tradurre le emozioni in parole libere capaci di far sentire uno stato d'animo, richiamare alla mente un ricordo, una musica ...

L'insegnante è il maestro Gigi.

Le bambine e i bambini sono gli alunni di quinta B della Verne di Popolo.

Io sono la loro preside, orgogliosa di sapere che semplici momenti di vita, piccole scoperte, sensazioni e paure sono diventate "poesia", un modo per conoscere e conoscersi, per condividere valori, stati affettivi ed emotivi, un esercizio di libertà i cui frutti dureranno a lungo.

**Luisella Cabrino**

# Presentazione

3

Mi sono trovato tra le mani un libretto intitolato **Il melograno** con un sottotitolo interessantissimo: *chicchi di poesia*; ma cosa mi ha colpito di più è stata la riga successiva: *scritti a 30 mani dalla classe quinta B*. Incuriosito, ho cominciato a sfogliarlo pensando di trovare le solite cosucce e, invece, mi sono trovato davanti a veri chicchi di poesia, a lavori brevi, concisi, stringati: un esempio di poesia che nella scuola elementare è difficilissimo da riscontrare. Infatti, richiedere ad uno studente di quella età di restringere il discorso all'essenziale, di scaricare le sovrastrutture, di limare il sovrappiù, generalmente, si limita a belle parole, ma i risultati sono tutt'altra cosa.

Nella prima sezione: *STUPORE*, sono già indicative le due silhuettes che aprono

la lettura: due ragazzini seduti a terra che scoprono qualcosa di nuovo nel cielo. E, leggendo le composizioni, ecco che la scoperta è semplicissima: hanno scoperto il colore del cielo, un fiocco di neve, le colline, la primavera, i colori dell'autunno: hanno scoperto la natura che li circonda, hanno aperto gli occhi sul mondo! E vi pare poco?

Aprono la seconda sezione, *UN SOGNO*, due silhouettes di spalle che guardano perse davanti a sé e qui sono raccolti voli di fantasia che si tramutano in versi, *voli nel cielo / in mezzo / alle nuvole* oppure *lassù / in alto / la palla / si alza / canestro*.

La terza sezione *DOPO LA NEVE*, presenta altre due silhouettes di spalle, assortite, che guardano davanti a sé. È la scoperta della neve della quale saranno descritti unicamente i minimi particolari e non i soliti stereotipi: *un respiro / e torna il*

*sole / a scaldarmi per arrivare scoprire che il  
cielo / accarezza / il suo sole / con mano  
gialla / rossa e arancione...e non basta:  
sembra di stare / vicino al sole...Ma anche la  
caduta delle falde bianche è stupore di neve /  
che tocca la terra / silenziosa / armoniosa.*



5

E conclude il lavoro la quarta sezione:  
*UN SOGNO ANCORA*. Qui due silhouettes di  
bambini visti di schiena salutano qualcosa o  
qualcuno... Forse il sogno? In quest'ultima  
parte è interessante notare come dagli scritti  
emergano le ansie e le paure proprie  
dell'età: *e faccio fatica / a credere che era  
solo / un brutto sogno...* oppure: *ansia /  
risveglio / vero / o no?* e ancora: *Impaurito /  
mi sveglio / era un incubo / non voglio /  
sognarlo / più...* fino ad arrivare al dubbio: *mi  
svegliai di colpo / sudato / e con il dubbio: /  
realtà o sogno?* fino a raggiungere momenti  
tragici: *urlano / gridano / coltelli / occhi /  
rossi di sangue* e ancora: *dietro me solo*

*sangue / collo spezzato / respiro / in un incubo.*



6

Quest'ultima sezione (che ho solo accennato) è di una tragicità imprevedibile, di una violenza inaudita e di un terrore impensabile. Leggerla ti apre gli occhi sul mondo dell'infanzia che, generalmente, viene descritto tutto poetico, sentimentale, sdolcinato. Sarà forse colpa nostra se quel mondo che avrebbe dovuto essere sereno si è ridotto ad un ammasso di terrori?

Tornando all'essenza de **Il melograno** colpisce la sintesi alla quale sono arrivati i giovani poeti, e non solo, ma in alcune poesie si arriva addirittura a rasentare (solo rasentare?) la poesia ermetica. E colpisce ancora di più come in una classe multietnica il sentire degli scolari sia uno solo, fuso in quei cuori e in quelle menti che, al di là di ogni frontiera, con gli stessi sentimenti, gli

stessi occhi, lo stesso cuore e le stesse paure, sbocciano alla vita.



Non si devono trascurare gli interventi in piemontese che quasi un leitmotiv legano tra di loro le varie parti. Sono interventi di buona poesia, ma soprattutto inattesi, anzi, direi impensabili, e che rompono lo scorrere della lingua madre per ricordare ai lettori che qualcosa, proprio di questa terra, si è ancora salvato.

Bellissimo il titolo **Il melograno**, legato ad una storia vera, fatta vivere per cinque anni giorno dopo giorno dall'insegnante e adesso presentata come una via maestra da seguire ... e non dimentichiamo che nell'antica Grecia gli alberi di melograno venivano piantati sulle tombe degli Eroi!

**Teresio Malpassuto**

## Sono solo un melograno...

8

*Non sono nato per caso... Il vostro maestro...  
è stato lui che mi ha voluto e mi ha voluto  
come segno per voi. Sono stato piantato  
cinque anni fa, proprio quando voi iniziavate  
“la scuola”, io debole piantino, voi sguardi  
sperduti, profondi di aspettative, pronti a  
perdervi dietro al volo di una farfalla o al  
colore di un fiore ... sperso io ... spersi voi ...  
Il tempo con noi è stato clemente, io ho  
imparato a crescere, voi avete imparato a  
crescere. Io aumentavo la grandezza dei miei  
rami e voi pronti a correre e a sfidare le  
folate di vento, le piogge improvvise ... Io  
crescevo in altezza e voi pronti a cercare, a  
guardare ...  
Non si “va” a scuola, ma “si è” scuola,  
perché se è importante crescere è più*



*importante avere radici che ti saldino al terreno, ti facciano sentire tutt'uno con il terreno e il tuo ambiente: una folata di vento ti può piegare, ma non ti può portare via ...*

*L'anno scorso ho incominciato a dare i miei frutti ed anche se erano pochi, come erano attesi! Vi ricordate che cosa è successo? Sconosciuti sono entrati nel cortile, hanno raccolto i frutti e poi li hanno schiacciati per strada. Anche a voi è successo, vero? Quante volte i vostri frutti sono stati raccolti e schiacciati .... sogni, giochi, speranze, sentimenti ...*

*Ora state per chiudere la vostra esperienza in questa scuola, ed io, povero melograno, sento un po' di nostalgia. Rimpiangerò le vostre corse, i vostri discorsi, i vostri gridi, le vostre risa ...*

*Ma io sarò sempre qui, nel cortile della vostra scuola ... sapete che io sono una pianta che porta "fortuna" ed ho una .... proposta da farvi.*

*Avete visto quando il mio frutto si apre: i semini sono tanti, stretti, attaccati, fortissimi...*

*Perché non fate come un mio frutto: rimanete sempre vicini, state attaccati, appoggiatevi gli uni agli altri, fatevi forza quando siete in difficoltà e non perdetevi...*

*Perché, una volta all'anno, quando io darò i miei frutti, voi non vi ritrovate all'ombra dei miei rami per raccontarvi le vostre speranze, le vostre pene, i vostri desideri, i vostri ... e non fatevi intimorire da cancelli e porte chiuse e quando vi chiederanno chi siete rispondete tranquillamente: "Sono un seme del melograno ..."*

*Il vostro melograno*

# Furtünaja la pianta

11

Furtünaja la pianta  
che la po dà ombra  
ai vost pass...

Sing ani fa  
'nt 'na curt  
'nt 'n boegg  
a -ian butà  
'na piantin-na  
grosa c' me 'n dì

Furtünà cul piantin  
s'al ries a cres-si  
'nt al prà

Tüti cui j öcc  
vardavu  
ma per 'n poc  
e poi 's lasavu pià  
dal gir dal furmij  
e dal culur di fiù

Furtünà cul piantin  
s'al ries a cres-si  
'nt al prà

'nduma ve-ghi  
s'al cres  
e tra 'n giög  
e 'na cursa  
'n ugiata  
'mbrasava 'l piantin

Furtünà cul piantin  
s'al ries a cres-si  
'nt al prà

'l temp ch'al pasa  
s-ciapa 'l preji  
e 't dubìa la schen-na  
ma 'nt la curt  
l'ha vurì 'nnamurasi  
'd cul cit piantin

Furtünà cul piantin  
che l'è pudì cres-si  
'nt al prà

Gran rami  
bei fiù  
e föji tanti e cit-i  
e 'l temp  
che l'ha gavami 'l forsi  
l'ha fat-i maestùs...

Furtünaja la pianta  
che la po dà ombra  
ai vost pass...

Fortunato  
se riesce  
nel prato

Grandi rami  
bei fiori  
e foglie tante  
e il tempo  
che mi ha  
ti ha fatto

Fortunato  
che può  
ai vostri passi

lo vi concedo  
sentito rammi  
ho visto n

Mi 'v cunoss tuti quant, aj ho sentivi cüntà 'l  
vost storji  
aj ho vist ca 'v ascundivi darera mi per piansi  
da sul  
s-ciupava ad gioja se cüjvi i mè früt  
'v caresava con l'ombra dal me föji  
'v speciava tuti 'l matin-i a curi 'nt al prà  
col magon 'v s-ciarava andà via...  
ma son an-machi 'n pumgranin  
e 'l temp ch'al pasa, ch'al s-ciapa 'l preji e  
che m'à dubiami la schen-na  
se m'an lasa 'l fià  
mi son chi a speciavi, a vegh-vi turnà...



---

*'l pumgranin*

*Fortunata la pianta che può dare ombra ai vostri passi  
Cinque anni fa in un cortile in un buco  
hanno messo una piantina grossa come un dito  
Fortunato quel piantino se riesce a crescere nel prato  
Tutti quegli occhi guardavano ma per un po'  
e poi si lasciavano attirare dal giro delle formiche  
e dal colore dei fiori  
Fortunato quel piantino se riesce a crescere nel prato  
Andiamo a vedere se cresce e tra un gioco  
e una corsa un'occhiata abbracciava il piantino  
Fortunato quel piantino se riesce a crescere nel prato  
Il tempo che passa rompe le pietre e piega la schiena  
ma nel cortile ha voluto innamorarsi  
di quel piccolo piantino  
Fortunato quel piantino se riesce a crescere nel prato  
Grandi rami bei fiori e foglie tante e piccole  
e il tempo che mi ha tolto le forze ti ha fatto maestoso  
Fortunata la pianta che può dare ombra ai vostri passi  
Io vi conosco tutti quanti, vi ho sentito raccontare le vostre storie  
ho visto nascondervi dietro di me per piangere da soli  
esplodevo di gioia se raccoglievate i miei frutti  
vi accarezzavo con l'ombra delle mie foglie  
vi aspettavo tutte le mattine a correre nel prato  
con tristezza vi guardavo andar via  
ma sono solo un melograno  
e il tempo che passa, che rompe le pietre e che mi ha piegato la  
schiena  
se mi lascia il fiato  
io sono qui ad aspettarvi, a vedervi tornare*



Inverno e freddo  
fiocchi di neve  
si sciolgono a fatica  
bambini  
pupazzi di neve  
l'inverno finisce  
la neve si scioglie  
torna il sole  
alto  
nel cielo blu



*Luca Fivizzani*

Colore del cielo  
sole rosso  
arancione  
e sono stupita  
da uno spettacolo  
bellissimo



---

*Martina Poello*

E io ero lì  
con la notte  
tutto nero  
boschi non si vedono  
colline neanche  
improvvisamente  
una piccola luce  
alba  
fiori  
colline  
primavera



---

*Alessandro Bottino*

Davanti a lei  
bellissima  
pura  
fredda  
cascava velocemente  
circondata  
da sentieri  
da ruscelli  
che correvano  
giù a valle  
fiume  
bellissimo mare..



---

*Simone Baldin*

Alberi e case  
colori vivaci  
alberi senza foglie  
case che non ci sono  
cielo colorato  
nuvole grigie rosse  
e sole ti nascondi  
dietro colline  
montagne  
e se ti addormenti  
esce  
la notte.



---

*Veronica Molchanova*

Improvvisamente  
un fiocco di neve  
brilla  
è piccolo  
è fragile  
improvvisamente  
si posa  
sul manto soffice  
di mille  
suoi compagni.



---

*Emanuele Calvi*

Cascata  
acqua  
scende  
a gran velocità  
si schianta  
su altra acqua  
schizzi  
freddi  
grandi  
piccoli  
colore  
bianco  
e azzurro.



---

*Filippo Zorgno*

E' autunno e gli alberi  
si coprono  
di giallo e arancione.  
C'è il vento e le foglie  
tutte insieme  
danzano  
e si sente  
una musica dolce  
armoniosa  
con sottofondo  
di rami  
foglie  
e cespugli...



---

*Selena Costanzo*

Non ho voglia  
di alzarmi dal letto  
ma un raggio di luce  
si posa sul cuscino  
accanto a me  
e penso  
che la giornata  
sarà bella  
piena di luce  
con gli amici.  
Apro la finestra  
e respiro  
questo splendido  
cielo



---

*Ionut Iancu*

Su nel cielo  
luna bianca panna  
affascinante  
sempre più bella  
nuvole scure  
ti coprono  
stelle cadenti  
brillano  
ma il giorno  
si avvicina



---

*Chiara Veneri*

E' già neve  
con il suo colore bianco  
candido  
rasserenante  
nel vedere  
bambini  
che giocano.



---

*Michela Fiorini*

Il sole  
diventa scuro  
il cielo  
diventa scuro  
ma io resto stupito  
ad ammirare  
la paura  
dell'eclissi.



---

*Riccardo Carlassara*

Notte  
con mezza luna  
con stelle  
e nuvole  
che cercano  
di nascondere.  
Tutti  
dormono  
solo piccoli  
rumori  
disturbano  
la notte.



*Sami Roubana*

Il cielo  
si dipinge  
poco a poco  
di colori  
bellissimi  
e si forma  
un arco  
grandissimo.



---

*Martina Amadio*

Cita farfala  
 t'è pustati  
 'nsim-ma a 'n fi d'erba  
 ch'al vent dubiava  
 'n vent s'è fort  
 ch'al spustava nivuli  
 föji puvri  
 e 'nt al fort dla tempesta  
 t'à drubi ij ali  
 t'à pià 'l vol  
 e pü bel-a pudivi nen esi  
 tant che 'l vent  
 l'à piantala lì  
 da curi  
 per vardati vulà...

*Piccola farfalla  
 ti sei appoggiata  
 su un filo d'erba  
 che il vento piegava  
 un vento così forte  
 che spostava nuvole  
 foglie polvere  
 e sul più forte della  
 tempesta  
 hai aperto le ali  
 hai preso il volo  
 più bella non potevi  
 essere  
 tanto che il vento  
 ha smesso  
 di correre  
 per guardarti volare*

*'l pumgranin*

# UN SOGNO

32



Giocavo  
a nascondino  
con gli amici  
e non li trovavo  
una porta si apre  
su un mondo tutto bianco  
forse sognavo  
la neve



---

*Sami Roubana*

Unicorno bianco  
folta criniera  
ali bianche  
drago  
con squame d'argento  
fenice  
color arcobaleno  
vedo..



---

*Luca Fivizzani*

In lontananza  
corri verso me  
cavallo che mi porti  
nel cielo blu  
non voglio  
svegliarmi  
ho paura  
che sia un sogno ...



---

*Martina Polello*

Campione  
ricco  
burlone  
tutto perfetto  
mi sveglio  
peccato  
era  
un bellissimo  
sogno.



---

*Simone Baldin*

Cavalli  
corrono nell'acqua  
l'acqua schizza  
cavalli bagnati

Cavalli  
corrono sulla sabbia  
sabbia gialla  
tempo lungo

Cavalli  
corrono lontano  
fino alla luce  
luce del sole.



---

*Veronica Molchanova*

Mi addormentai  
e il sogno era già iniziato ...  
ero tra gli alberi  
gridavo aiuto  
nessuno mi sentiva  
ero solo  
un attimo dopo  
cadevano tutti  
non c'era più luce  
buio ...



---

*Alessandro Bottino*

Su prato verde  
cammino ...  
Nel viale dei pioppi  
cantan gli uccelli  
melodia  
sinfonia  
allegria  
un raggio di sole  
accarezza  
il mio volto  
un filo di vento  
mi fa vibrare  
dal sogno  
mi fa risvegliare



---

*Emanuele Calvi*

Uccello  
mi porti un messaggio  
ti trasformi  
in cavallo  
cavallo marrone  
mi porti  
su un'isola deserta  
tanta magia  
tanta felicità  
so che mi dovrò  
svegliare  
perché è solo  
un sogno.



---

*Martina Amadio*

Chiudo gli occhi  
sogno  
sto per iniziare  
ecco il via  
con una mossa  
la butto giù  
stop  
vittoria  
Judo  
Olimpiadi  
vittoria..



---

*Michela Fiorini*

Voli nel cielo  
in mezzo  
alle nuvole  
voli veloce  
voli tranquillo  
arrivi su in cielo  
ti fermi  
apri gli occhi  
come  
li apro io ...



---

*Chiara Veneri*

Palla arancio  
rimbalza  
pavimento duro  
mattonelle  
di legno  
righe tracciate  
per terra  
vedo  
il canestro  
lassù  
in alto  
la palla  
si alza  
canestro.



Sono nel nulla  
strano ambiente  
come foresta tropicale  
scimmia  
banane  
vorrei mangiare ...



---

*Ionut Iancu*

Arcobaleno  
di tanti colori  
blu  
viola  
rosso  
arancione  
giallo  
arcobaleno  
che nessuno  
vede  
strano  
appare  
all'improvviso  
e subito  
nasce  
il buon umore ...



---

*Selena Costanzo*

La to man  
ch'am cerca  
la to man  
che la vö  
caresami  
as po dasi  
che 'l sia  
'mmachi  
'n sogn ...

*La tua mano  
che mi cerca  
la tua mano  
che vuole  
accarezzarmi  
può darsi  
che sia  
solo  
un sogno*



*'l pumgranin*

# DOPO LA NEVE

47



Neve  
paesaggio bianco  
cielo opaco  
neve che ghiaccia  
non credo che mi piaccia  
torna  
Primavera  
la natura non è nera  
qualcuno vuole così  
esce il sole ...



---

*Riccardo Carlassara*

E dopo  
ecco il sole  
dopo il freddo  
ecco il calore  
il calore del sole  
il bianco scompare  
la natura  
si risveglia.



---

*Luca Fivizzani*

Neve  
fredda fredda  
bianca bianca  
si posa  
sui tetti delle case  
lentamente  
come farfalle.



---

*Martina Polello*

Neve  
felicità  
e tutti a spalare  
dopo ...  
sole  
tetti illuminati  
strade gelide  
sogno di bambino  
il mio già ...



---

*Simone Baldin*

Scendi  
dal cielo  
piano  
e fiocchi di neve  
coprono  
case  
macchine  
strade  
e sole  
che tutto  
scioglie.



---

*Sami Roubana*

Ci svegliamo  
è mattina  
neve risplendi  
oh ... c'è il sole  
neve scompaia  
mi stupisco  
mi emoziono  
corro giù  
mamma mamma!  
E' già andata via  
corro  
fuori  
neve sparisce  
e mi arrabbio.



---

*Chiara Veneri*

Sei bianca  
sei morbida  
rendi il mondo  
bello  
brillante  
ora il grigio  
colora il cielo  
un respiro  
e torna il sole  
a scaldarmi.



---

*Alessandro Bottino*

Neve  
tutta bianca  
ma non ti sbagliare  
scendi solo d'inverno  
neve bella  
neve fredda  
nevica nevica  
non smette più  
all'improvviso  
non vieni più giù  
il cielo è sereno ...  
c'è il sole ...



---

*Martina Amadio*

Neve così fredda  
che non si può toccare  
neve che scendi  
fino a ricoprire  
tutto di bianco  
arriva la sera  
e il cielo  
accarezza  
il suo sole  
con mano gialla  
rossa e arancione..  
Sembra di stare  
vicino al sole ...



---

*Veronica Molchanova*

E la neve  
scende dal cielo  
lo spazio intorno a me  
subisce un mutamento  
il rosso porpora dei tetti  
il marrone degli alberi  
e tutto  
diventa bianco  
ti senti leggero  
senti il freddo  
ma non ti interessa  
giochi quanto puoi  
intanto sai  
che il sole poi ti scalderà  
e la neve intorno a te si scioglierà.



---

*Michela Fiorini*

Grigio il cielo  
bianchi i fiocchi  
neve fredda  
piante bianche e pallide  
tutto è nel silenzio  
che regna  
e stupore di neve  
che tocca la terra  
silenziosa  
armoniosa.  
Tutto tace  
un pallido raggio  
filtra tra i fiocchi  
il lucente fascio  
si allarga  
e raggi  
rimbalzan sul bianco  
accendon la luce  
accendon la vita.



---

*Emanuele Calvi*

Senti caderti addosso  
fiocchi bianchi  
morbidi gelati  
e copron di bianco  
terra  
alberi  
case  
che spettacolo!  
L'erba si rifugia  
sotto il manto bianco  
e il cielo è più chiaro  
i fiocchi non ci sono più  
ed il sole si fa spazio  
tra le nuvole grigie  
per asciugare la neve ...



---

*Filippo Zorgno*

Neve  
cadi  
lenta  
veloce  
scompari  
ti sciogli  
in mano  
litighi  
con il sole  
e ti sciogli  
nel tuo paesaggio  
bianco.



---

*Selena Costanzo*

'na steila 'd fioca  
s'è pustasi  
'nsüm-ma  
la mè man  
e dop 'na frisa  
s'è slinguasi  
lasand-mi  
'l cör  
ch'al piansiva ...

*Una stella di neve  
si è fermata  
sulla  
mia mano  
e dopo un po'  
si è sciolta  
lasciandomi  
col cuore  
che piangeva*

---

*'l pumgranin*

# UN SOGNO, 62 ANCORA...



Cerca di prendermi  
brutto  
nero  
senza volto  
mi sento piccola  
fatta su nelle coperte  
che mi avvolgono  
in un istante  
mi sveglio  
non riesco a calmarmi  
e faccio fatica  
a credere  
che era solo  
un brutto sogno ...



---

*Selena Costanzo*

Tra lingue di fuoco io corro  
pietrificato nell'animo  
urla di uomini e animali  
mi fanno star male  
e l'ombra mi insegue  
a passi lanciati.  
Soffia vento impetuoso  
parole agghiaccianti trascina  
nel vuoto cammino  
la testa gira  
non vedono gli occhi  
qualcosa si avvicina ... si avvicina  
mi salta addosso ...  
apro gli occhi  
il cuore mi pulsa  
il sogno era incubo  
l'incubo era sogno..



---

*Emanuele Calvi*

Brutto  
agitato  
strano  
sembra  
vero  
ansia  
risveglio  
vero  
o no?



---

*Filippo Zorgno*

Impaurito  
mi sveglio  
era un incubo  
non voglio  
sognarlo  
più ...



---

*Ionut Iancu*

Brutto sogno  
non vuoi più stare  
nel letto  
vuoi andare  
dalla mamma  
assalito dalla sete  
non sai ancora  
se è vero ...



---

*Riccardo Carlassara*

Buia, spietata  
poveri, tristi  
ci nutrivamo  
di erba  
ladri  
ci minacciavano  
ogni notte  
incubo  
sollievo  
sudato  
impaurito  
nel letto ...



---

*Simone Baldin*

Stanco in una notte buia e fredda  
mi addormentai  
il terrore iniziò a percuotermi  
nei pensieri più profondi  
solo, al buio, al freddo  
senza casa, senza famiglia  
senza più nulla  
solo solo solo ...  
mi svegliai di colpo  
sudato  
e con il dubbio:  
realtà o sogno?



---

*Alessandro Bottino*

In una foresta  
qualcuno mi insegue  
ma non so chi  
nascosto dietro alle rocce  
mi sembra di vedere  
mille occhi rossi  
riprendo a correre  
buio  
abisso profondo  
mi sveglio  
era solo un sogno  
sembrava tutto vero..



---

*Luca Fivizzani*

E' notte ormai  
tutto tace  
vorrei pensare a cose belle  
ma vedo  
un uomo che picchia una donna  
non la smette  
dopo si calma  
la donna è morta  
mi sveglio piangendo  
per fortuna  
non era vero..



---

*Martina Polello*

Stanze buie  
porte chiuse  
mostri neri  
brutti  
fan paura  
urlano  
gridano  
coltelli  
occhi  
rossi di sangue  
meno male  
che è finita..



---

*Chiara Veneri*

Appena chiudo gli occhi  
eccolo in fondo alla stanza  
gli occhi si illuminano  
diventano grandi  
si avvicinano  
spavento  
docile orsacchiotto  
diventa feroce  
pensieri di orso  
che uccide piccoli animali  
sudore sulla schiena  
spavento  
è solo un sogno



---

*Michela Fiorini*

Fantasmi  
vampiri  
mostri  
streghe malvagie  
spavento  
quando mi sveglio?



---

*Martina Amadio*

Persone ammazzate  
scheletri  
uomini senza testa  
zombie  
dietro me solo sangue  
collo spezzato  
respiro  
in un incubo.



---

*Sami Roubana*

'nt al scuri  
la vus mancava  
perdì  
senza speranza ...  
e 'ncura ades  
ca son svig-g  
la pagüra  
l'è forta ...



*Nel buio  
la voce mancava  
perduto  
senza speranza  
e ancora adesso  
che sono sveglio  
la paura  
è forte*



---

*'l pungranin*